

Karol: un Maestro di vita...

A sei anni dalla sua scomparsa, Papa Giovanni Paolo II è stato proclamato beato. Ancora un passo e sarà Santo: Santo Karol o Santo Giovanni Paolo II come molti di noi vorrebbero.

Il 19 dicembre 2009, con un decreto firmato da Benedetto XVI, è stato proclamato Venerabile e poi sono state attestate le Sue "Virtù Eroiche".

Finalmente è stato accolto l'appello dei milioni di fedeli che, appena Lui ci lasciò, gridarono: "Santo subito!".

Ad accelerare i tempi per la canonizzazione di Papa Karol Wojtyła è stato un miracolo riconosciuto al termine di un processo lungo e scrupoloso. Il primo suo miracolo, che ha portato alla Beatificazione, riguarda la prodigiosa guarigione di una religiosa



Francesca, Marie Simon-Pierre Normand, affetta dal morbo di Parkinson, lo stesso che aveva colpito Papa Wojtyła.

È guarita all'improvviso dopo essersi rivolta in preghiera a Giovanni Paolo II.

A questa suora il morbo di Parkinson era stato diagnosticato dieci anni fa: *"la malattia, ha raccontato - aveva colpito tutto il mio corpo, procurandomi seri problemi. Più il tempo passava, più i miei movimenti diventavano difficili."*

Guardando in televisione Giovanni Paolo II che aveva il mio stesso male, trovavo la forza per andare avanti, per non arrendermi. Quando appresi che si era spento, mi sembrò che il mondo mi cadesse addosso e cominciai a peggiorare e a deperire settimana dopo settimana".

Le sue consorelle pregavano per lei, chiedevano l'intercessione del Papa affinché la facesse guarire.

Fin quando una sera sentì il forte desiderio di prendere una penna e scrivere: incredibile, ma la sua grafia era tornata leggibile. Proprio in quella notte, la suora si sentiva un'altra, si alzava e il suo corpo non era più indolenzito; dopo la messa si accorse di essere guarita.

Questo è stato solo uno dei tantissimi episodi inspiegabili di guarigione.

Il nostro Papa è stato il più amato, in particolare da noi giovani, perché riusciva, attraverso piccoli gesti, a dare una risposta alle tantissime domande a cui noi, per la nostra poca esperienza, non



riuscivamo a dare un senso. È stato un uomo che abbiamo, e continuiamo a sentire adesso più che mai come padre vero, che comprendeva il nostro desiderio di felicità, che ci svelava il senso della vita e lo testimoniava con eroismo, umanità e con gioia. Tutti noi siamo rimasti incantati dalle sue parole, dalla sua persona e dalla sua libertà.
DUNQUE, UN UOMO DA CUI PRENDERE ESEMPIO !!

PAOLA MAZZONE